

AZIONE 1

**Interventi volti a rafforzare la coesione sociale e la partecipazione attiva,
a contrastare pericoli di esclusione**

1. Quadro conoscitivo generale

Il quartiere vede la presenza particolarmente diffusa di immigrati: si tratta di immigrazione recente caratterizzata da una molteplicità di provenienze come si evince dalla tabella seguente che riporta i dati aggiornati alla fine del 2005 per l'area del Quadrilatero S. Salvatio (fonte: Uffici demografici comunali)

Cittadinanza - Area		MASCHI	FEMMINE	Totale complessivo
IGNOTA		1		1
Totale AFRICA		930	550	1480
Totale AMERICA: NORD-CENTRO		19	23	42
Totale AMERICA: SUD		258	382	640
Totale ASIA		375	291	666
Totale EUROPA: ALTRI		625	611	1236
Totale EUROPA: UE		129	112	241
Totale EUROPA: UE ALLARGAMENTO 2004		7	22	29
Totale OCEANIA		1	7	8
Totale complessivo		2345	1998	4343

Il valore complessivo rappresenta l'11.54% dell'intera popolazione residente. Si tratta quindi di un'area fortemente caratterizzata sotto il profilo della multiethnicità nella quale sono presenti problemi di esclusione sociale e di scarsa integrazione.

2. Descrizione dell'azione definizione degli obiettivi

L'azione si struttura in tre diverse modalità:

La prima è volta a facilitare l'inserimento delle persone immigrate nel tessuto sociale mediante l'offerta di servizi di accoglienza, di informazione, di primo aiuto nella fruizione dei servizi principali a bassa soglia di accesso; a svolgere funzioni di informazione ed ascolto nei confronti delle diverse comunità.

La seconda modalità è volta a promuovere rafforzare il livello minimo di conoscenze e competenze necessarie ad esercitare concretamente i diritti di cittadinanza ed a consentire una partecipazione attiva alla vita sociale. Prevede un incremento ed una manutenzione delle competenze e delle conoscenze attraverso la realizzazione di laboratori di lettura e di scrittura anche con l'utilizzo dei più comuni strumenti informatici.

La terza è volta a facilitare la costituzione di una comune identità europea attraverso la conoscenza delle istituzioni e degli elementi fondanti della U E e delle opportunità che essa offre. Propone inoltre in particolare rivolto ai giovani un percorso per l'acquisizione di competenze informatiche e linguistiche certificate e riconosciute nei paesi della U E.

3. Risultati attesi (benefici di carattere sociale)

Per la prima attività i risultati attesi sono la maggiore "permeabilità" del sistema locale rispetto ai nuovi arrivi, la visibilità dei contatti, la emarginazione delle forme di attrazione in aree grigie e la trasparenza dei canali dell'insediamento anche sociale dei nuovi arrivati.

Per la seconda attività i risultati attesi sono relativi alla riduzione dei rischi di esclusione sociale dovuta a nuove forme di analfabetismo.

Per la terza attività i risultati attesi sono relativi al contribuire alla costruzione di elementi di identità comuni tra giovani anche di paesi diversi, all'innalzamento del livello delle competenze linguistiche ed informatiche tra la popolazione giovanile.

Le varie attività di tale azione si rivolgono a fasce di popolazione largamente rappresentate nella realtà locale:

per la prima attività l'utenza è rappresentata dalle persone di recente o di prossima immigrazione, per la seconda attività l'utenza è rappresentata dalla popolazione in età matura, oltre i 50 anni, prevalentemente immigrata ma non esclusivamente. La fascia di età compresa tra i 50 anni ed i 64 (si suppone che oltre tale limite di età non ci sia interesse a essere coinvolti nella attività) rappresenta il 19,74% della popolazione residente e la quota di immigrazione all'interno di tale classe è di poco inferiore al valore che si registra a livello dell'area che è pari a circa l'11,50% per la terza attività la fascia di utenza è rappresentata dalla popolazione di età compresa tra i 15 ed i 25 anni che rappresenta il 7,80% della intera popolazione residente: la quota relativa alle persone immigrate si colloca su valori più elevati della media dell'area (si stima attorno al 25%)

Data l'ampiezza del bacino di riferimento delle attività di carattere formativo, si ritiene di avviare una fase aperta alla partecipazione di un numero predefinito di utenti (numero chiuso).

Tutte le azioni di carattere formativo possono essere realizzate nei laboratori previsti presso la biblioteca, mentre le attività di bassa soglia di accesso (la prima) devono poter essere distribuite in più punti del territorio.

4. Aspetti finanziari ed arco temporale dell'azione

Arco temporale: 3 anni

Si tratta di azione a totale carico dell'ente pubblico; la durata dell'azione è prevista per un periodo di tre anni; alla scadenza di detto periodo si ritiene necessario procedere ad una valutazione dei risultati conseguiti.

Si presume un importo di 70.000 € per ogni anno.

5. Procedure di attivazione

Soggetto attuatore dell'intervento/erogatore del servizio:

soggetto pubblico direttamente o mediante convenzioni con soggetti operanti nei settori.

La prima attività prevista si attua "a sportello" trattandosi di servizi a bassa soglia di accesso.

Le altre due prevedono l'adesione dei singoli utenti interessati mediante avvisi, attività di animazione e proposizione, etc...: le adesioni saranno tuttavia limitate dal numero chiuso che dovrà caratterizzare i percorsi formativi (piccoli gruppi).

Beneficiari:

persone di recente immigrazione, persone di età compresa tra 54/65 anni, giovani.

6. Sinergie con altre azioni o altri interventi

La presente azione ha forti relazioni di carattere orizzontale con l'azione 2, deboli con l'azione 3.

7. Indicatori di risultati

Per la prima attività l'elemento gli indicatori di risultato sono costituiti da: numero di utenti che utilizzano le singole azioni e dal numero di utenti che ne utilizzano più di una (entità dei percorsi virtuosi).

Per la seconda e la terza attività gli indicatori sono costituiti da: numero dei partecipanti e dal peso percentuale rappresentato dagli utenti che raggiungono la fase conclusiva del percorso formativo